

Milano, 6 novembre 2024

UNICREDIT: RISULTATI DI GRUPPO 3TRIM24 E 9MESI24

RISULTATI RECORD NEL 3TRIM24 E 9MESI24: QUINDICESIMO TRIMESTRE CONSECUTIVO DI CRESCITA SOSTENIBILE E MIGLIORAMENTO PROGRESSIVO DELLE NOSTRE METRICHE

A dimostrazione di una nuova fase di crescita sostenibile di qualità

Utile netto nel 3trim24 in rialzo del 8% rispetto all'anno precedente a €2,5 miliardi; utile netto di €7,7 miliardi nei 9mesi24, in rialzo del 16% rispetto ai 9mesi23, e RoTE del 19,7%

Crescita dei ricavi netti del 2,6% anno su anno nel 3trim24, sostenuta da commissioni per €1,9 miliardi, in rialzo del 8,5% rispetto all'anno precedente grazie all'attività della clientela, e da un margine di interesse resiliente pari a €3,6 miliardi

Costi ridotti ulteriormente nel 3trim24 anno su anno, portando il rapporto costi/ricavi al di sotto del 37% nei 9mesi24

Confermata eccellente qualità degli attivi con un costo del rischio pari a 15 punti base nel 3trim24, mantenendo circa €1,7 miliardi di overlay

Solido CET1 ratio al 16,1% nonostante l'impatto di investimenti strategici, sostenuto da una generazione organica di capitale record pari a €3,5 miliardi¹ nel 3trim24

Accantonamento per la distribuzione nei 9mesi24 pari a €7,7 miliardi, ovvero il 100% dell'utile netto; acconto dividendo per cassa di circa €1,4 miliardi², ovvero 92,61 €/cent dividendo per azione, in aggiunta al riacquisto di azioni proprie di circa €1,7 miliardi già in fase di esecuzione, entrambi a valere sui risultati del 2024

Guidance per l'utile netto del 2024 incrementata a oltre €9 miliardi, o circa €10 miliardi aggiustato³, e distribuzione relativa al FY24⁴ confermata in linea con il FY23

Ambizione per un utile netto annuo superiore a €9 miliardi nel FY25-FY26 e per una distribuzione⁵ annua a valere sugli utili del FY25-FY26 superiore a quella relativa al FY24.

L'accantonamento del dividendo sarà incrementato dal 40% al 50% dell'utile netto a partire dai risultati del FY25

Inauguriamo la nuova fase del nostro piano: dopo il successo della nostra trasformazione, abbiamo ancora davanti una crescita sostenibile di qualità

Si prega di fare riferimento alle sezioni 'Note generali' e 'Definizioni principali' al termine di questo documento per informazioni relative alle metriche finanziarie e alle definizioni dei termini utilizzati in questo comunicato stampa.

¹ Fatta esclusione per l'impatto degli investimenti strategici relativi all'impegno sul prezzo per le acquisizioni della joint venture assicurativa, di Aion/Vodeno e di Alpha Bank Romania, e all'investimento in Commerzbank.

² Come approvato dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit il 5 novembre 2024, tenuto conto dell'adempimento dei requisiti dell'articolo 2433 bis del Codice Civile Italiano.

³ Utile netto esclusi costi di integrazione e altri oneri straordinari, al netto delle imposte.

⁴ Distribuzione ordinaria di almeno il 90% dell'utile netto, con limite superiore fissato dalla generazione organica di capitale.

⁵ Distribuzione totale media per anno per il FY25-26, escluse iniziative inorganiche.

UniCredit ha finanziato una nuova linea di credito di €5 miliardi per le aziende italiane i cui criteri di investimento seguono il “Piano di Transizione 5.0”, portando il plafond complessivo a €35 miliardi dal 2022 ad oggi

Il 5 novembre 2024 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. (“UniCredit” o “il Gruppo”) ha approvato i risultati consolidati di Gruppo al 30 settembre 2024 relativi al 3trim24 e ai 9mesi24. Un'altra solida serie di risultati finanziari dimostra ancora una volta il successo della trasformazione di UniCredit, ponendo le basi per una crescita sostenibile di qualità. Per il quindicesimo trimestre consecutivo, il Gruppo ha dato prova della sua abilità nel bilanciare le tre leve finanziarie di ricavi netti, costi e capitale e di fare leva su un modello paneuropeo unico per conseguire una crescita continua nelle varie aree geografiche, risultando in un utile netto di €2,5 miliardi nel 3trim24, in rialzo del 8,2 per cento rispetto all'anno precedente, ed un utile netto contabile equivalente.

La trasformazione della banca è ulteriormente messa in evidenza dalla continua eccellente redditività e dalla creazione di valore per gli azionisti, con un RoTE del 19,7% nel 3trim24, in rialzo di 1,4 p.p. rispetto all'anno precedente, e un utile per azione di €1,58, in rialzo di quasi il 22 per cento rispetto all'anno precedente.

Il risultato finanziario del 3trim24 riflette il focus strategico del Gruppo sul rafforzamento delle operazioni incentrate sui clienti, sui costi e sull'efficienza del capitale, con ulteriore potenziale da sprigionare. Questi risultati sono stati trainati da €6,0 miliardi di ricavi netti nel 3trim24, un aumento del 2,6 per cento anno su anno, sostenuti da un margine di interesse (“NII”) di €3,6 miliardi, €1,9 miliardi di commissioni, e €165 milioni di accantonamenti per perdite su crediti (“LLP”).

Il margine di interesse è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al trimestre precedente, attestandosi a €3,6 miliardi, con una gestione efficace del pass-through sui depositi che ha chiuso il trimestre ad una media di circa il 32 per cento, solo marginalmente in rialzo rispetto al trimestre precedente. L'Euribor più basso nel periodo, così come volumi inferiori, sono stati in gran parte compensati dal maggior numero di giorni nel trimestre e da altri fattori. Il margine di interesse ha dimostrato ancora una volta la sua resilienza, rimanendo sostanzialmente stabile anno su anno.

Gli accantonamenti per perdite su crediti si sono attestati a €165 milioni, per un Costo del Rischio (“CoR”) pari a 15 punti base nel 3trim24. La solidità della qualità degli attivi del Gruppo è ancora una volta evidenziata dal costante rientro *in bonis* di esposizioni deteriorate. Il Gruppo continua ad avere un portafoglio creditizio di elevata qualità, diversificato geograficamente e resiliente, con solidi livelli di copertura e robuste linee di difesa con, fra gli altri, €1,7 miliardi di overlay sul portafoglio *in bonis*. La guidance per il CoR nel FY24 è confermata a inferiore a 20 punti base.

La solida performance registrata nel trimestre dalle commissioni, in crescita del 8,5 per cento anno su anno, dimostra l'efficacia della nostra direzione strategica e dei nostri investimenti. Tale risultato evidenzia ancora una volta i benefici apportati dalla nostra diversificazione e da fabbriche prodotte di elevata qualità, così come il maggiore appetito della clientela per la nostra ampliata offerta di prodotti. Le commissioni sono cresciute del 7,2 per cento rispetto ai 9mesi23, o del 8,7 per cento escludendo l'impatto della riduzione delle commissioni sui conti correnti in Italia e dei maggiori costi legati alle cartolarizzazioni.

Nel 3trim24 i costi operativi si sono attestati a €2,3 miliardi, ridotti dello 0,3 per cento trimestre su trimestre e del 1,4 per cento anno su anno, a conferma della comprovata esperienza del Gruppo in termini di efficienza operativa, proteggendo al contempo la crescita dei ricavi attraverso riduzioni di costi mirate e supportando gli investimenti per favorire la crescita futura.

Il Gruppo ha mantenuto la sua posizione di capitale leader nel settore con un CET1 ratio del 16,1%, grazie ad una generazione organica di capitale record nel trimestre pari a €3,5 miliardi¹, che porta il totale dei 9mesi24 a €10,1¹

Empowering Communities to Progress. | UniCredit

miliardi, o 357 punti base. Pertanto, la guidance sulla generazione organica di capitale del FY24 è stata alzata a circa 400 punti base⁶ da oltre 350 punti base. Il CET1 ratio è già al netto dei €7,7 miliardi accantonati per le distribuzioni nei 9mesi²⁴, e al netto dell'impatto derivante dagli investimenti strategici relativi agli impegni sul prezzo per le acquisizioni della joint venture assicurativa, di Aion/Vodeno e di Alpha Bank Romania, e all'investimento in Commerzbank. Quest'ultimo investimento offre opzionalità ed è coperto per consentirci di recuperare il nostro capitale senza penalizzare i nostri azionisti.

Il 5 novembre 2024, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit, in conformità con l'attuale politica di remunerazione degli azionisti e tenuto conto dell'adempimento dei requisiti dell'articolo 2433 bis del Codice Civile Italiano, ha approvato il pagamento di un acconto dividendo per cassa relativo ai risultati del FY24, che prevede una distribuzione di €1,44 miliardi, con data di stacco della cedola il 18 novembre 2024, data di registrazione il 19 novembre 2024 e data di pagamento il 20 novembre 2024, equivalente ad un ammontare "per azione" pari a 92,61 €/cent ("DPS"), ante imposte.

L'anticipo sul riacquisto di azioni proprie relativo ai risultati del FY24 per un ammontare pari a €1,7 miliardi è stato avviato il 16 settembre 2024 ed è attualmente in fase di esecuzione.

Alla luce della sostenibilità del suo rendimento, UniCredit ha migliorato la sua guidance finanziaria per il 2024. La guidance sui ricavi netti è stata incrementata a circa €24 miliardi, da superiore a €23 miliardi, riflettendo ricavi migliorati in tutte le categorie nei 9mesi²⁴. La guidance per l'utile netto è stata aumentata ad oltre €9 miliardi dalla guidance precedente di superiore a €8,5 miliardi, nonostante gli investimenti significativamente maggiori per proteggere e dare slancio alle performance future, al netto dei quali la guidance per l'utile netto del FY24 è di circa €10 miliardi³. Allo stesso tempo, la guidance sul RoTE del FY24 è stata alzata a circa 17% da circa 16,5%.

Confermiamo la guidance sulla distribuzione⁴ relativa al FY24 in linea con quella a valere sul FY23, e abbiamo incrementato la quota di accantonamento del dividendo sull'utile netto al 50% dall'attuale 40% a partire dal FY25.

In linea con la tempistica prevista dalla Net Zero Banking Alliance, UniCredit ha delineato le sue ambizioni per sette dei settori a maggiore intensità di anidride carbonica, includendo una policy leader nel settore per la graduale eliminazione del carbone, continuando ad incorporare i fattori ESG nelle proprie attività di finanziamento.

Nel quadro del programma "UniCredit per l'Italia", la banca ha finanziato un nuovo fondo di €5 miliardi per le aziende italiane che seguono i criteri di investimento dettati dal "Piano di Transizione 5.0", portando l'ammontare dei fondi stanziati complessivamente da UniCredit dal 2022 ad oggi a €35 miliardi. L'iniziativa "UniCredit per la CEE", per la quale sono stati stanziati €2,6 miliardi nel corso del 2024 tra l'Europa Centrale e Orientale, sta progredendo con successo. Dei €30 milioni ricevuti dalla Fondazione UniCredit nel 2024, €14 milioni sono stati allocati alla Piattaforma Edu-Fund UCF, con l'obiettivo di rafforzare l'impegno della banca per il contrasto alla povertà educativa.

Il 14 novembre 2024 terremo il nostro secondo ESG Day: "A challenged future: choosing the path ahead". Per l'evento di quest'anno, vogliamo mettere i nostri clienti al centro, supportandoli nelle loro transizioni sostenibili con spunti di riflessione che possano esseri mettere in pratica – affrontando una ampia serie di argomenti con una prospettiva incentrata sul cliente. L'evento fornirà una piattaforma per discutere di questioni sfidanti e dei compromessi legati alla sostenibilità, con un taglio mirato a definire soluzioni concrete.

⁶ Fatta esclusione per gli investimenti strategici (ad esempio gli impatti relativi alle acquisizioni delle joint venture assicurative, di Aion/Vodeno e di Alpha Bank Romania, e all'investimento in Commerzbank.

Empowering Communities to Progress. | UniCredit

UniCredit è stata inclusa nella lista dei “Europe’s Climate Leaders 2024” e, per il quarto anno consecutivo, fra i “Europe’s Diversity Leaders 2025”. La banca è stata anche premiata per la “2024 Diversity and Inclusion Initiative of the Year EMEA” da Environmental Finance per il suo “approccio olistico al benessere sul luogo di lavoro” a livello di Gruppo. Gli sforzi della banca sono stati riconosciuti da ulteriori miglioramenti dei rating ESG.

I principali eventi recenti del 3trim24 e a partire dalla fine del trimestre, in aggiunta a quelli menzionati nella sezione “Eventi di rilievo del 3trim24 e successivi”, includono:

- Conclusa la terza tranche del Programma di buy-back 2023. Aggiornamento sull'esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie nel periodo dal 12 al 19 agosto 2024 (comunicato stampa pubblicato in data 20 agosto 2024);
- UniCredit ha avviato l'esecuzione dell'acconto sul programma di riacquisto di azioni proprie a valere sull'utile del 2024 per un ammontare pari a €1,7 miliardi il 16 settembre 2024, dopo aver ricevuto l'autorizzazione da parte della BCE il 13 settembre 2024.
- “UniCredit: Moody's migliora l'outlook sul debito senior preferred a stabile e conferma il rating a Baa1” (comunicato stampa pubblicato in data 1 agosto 2024);
- “UniCredit ha il piacere di annunciare di aver acquisito una partecipazione azionaria pari a circa il 9% del capitale sociale di Commerzbank AG” (comunicato stampa pubblicato in data 11 settembre 2024);
- “UniCredit sottoscrive un ulteriore strumento su azioni Commerzbank e aumenta la sua posizione complessiva al 21% circa” (comunicato stampa pubblicato in data 23 settembre 2024);
- “UniCredit avvia un processo strategico di internalizzazione del business vita in Italia. Esercizio dei diritti funzionali all'acquisto delle quote di maggioranza in CNP UniCredit Vita e UniCredit Allianz Vita” (comunicato stampa pubblicato in data 25 settembre 2024);
- “UniCredit: Moody's conferma i rating, evidenziando il potenziale upgrade del rating stand alone della banca al di sopra del sovrano italiano” (comunicato stampa pubblicato in data 2 ottobre 2024);
- “UniCredit: Fitch alza il rating emittente a BBB+, un gradino sopra il sovrano italiano, e migliora l'outlook a positivo” (comunicato stampa pubblicato in data 31 ottobre 2024);
- UniCredit e Alpha Services and Holdings annunciano il completamento dell'acquisizione da parte di UniCredit della maggioranza in Alpha Bank Romania (comunicato stampa pubblicato in data 4 novembre 2024);
- Al 1 novembre 2024, a partire dall'avvio del programma, UniCredit ha acquistato un totale di 30.1 milioni di azioni, equivalenti al 1.84% del capitale sociale per un controvalore complessivo pari a €1,2 miliardi, (equivalente a circa il 68.51% dell'importo complessivo); alla medesima data, a seguito dell'annullamento delle azioni proprie avvenuto in data 26 giugno 2024, UniCredit detiene 72.4 milioni di azioni proprie pari al 4.42% del capitale sociale (comunicato stampa pubblicato in data 5 novembre 2024).

Andrea Orcel, Amministratore Delegato di UniCredit S.p.A. ha dichiarato:

Abbiamo riportato il nostro quindicesimo trimestre consecutivo di crescita redditizia e risultati finanziari record con utile netto di €2,5 miliardi, o €7,7 miliardi nei primi nove mesi dell'anno, ed una crescita dell'utile per azione del 31% anno su anno. Le commissioni sono cresciute del 8,5% rispetto allo scorso anno, supportate dall'attività della clientela mentre continuiamo a trasformare il nostro business. Assieme ad un margine di interesse resiliente, costi saldamente sotto controllo ed un costo del rischio ancora molto basso, il nostro RoTE ha raggiunto il 19,7% senza aggiustare per il nostro capitale in eccesso. Tutte le nostre regioni stanno contribuendo al nostro successo, beneficiando a loro volta della partecipazione ad un Gruppo più ampio.

Il CET1 ratio al 16,1% è sostanzialmente invariato rispetto al trimestre precedente nonostante l'impatto degli investimenti strategici, grazie ad una generazione organica di capitale pari a €3,5 miliardi che fissa un altro record trimestrale.

È chiaro che abbiamo ricostruito la nostra capacità di trasformarci, adattarci ed eccellere, sostenuta da una chiara, coerente ed essenziale visione strategica. A dimostrazione della fiducia che riponiamo nella nostra crescita sostenibile e di qualità, aumenteremo il nostro dividendo al 50% dell'utile netto a partire dal 2025, in rialzo rispetto al 40% attuale, data la solidità dei nostri utili e della nostra generazione organica di capitale. Nell'arco del ciclo, continueremo a dimostrare una redditività solida e distribuzioni eccellenti.

Durante il trimestre, abbiamo impiegato parte del nostro capitale in eccesso e abbiamo fatto un investimento in Commerzbank che potrebbe o meno, infine, condurre ad una combinazione completa. Questo è in linea con il nostro approccio disciplinato verso le opzioni inorganiche, che continuiamo a valutare secondo criteri finanziari stringenti, mantenendo al contempo opzionalità per il futuro. La nostra priorità su base quotidiana resta comunque l'impegno ad accelerare la nostra indiscussa leadership nel settore e a raggiungere le nostre ambizioni di crescita organica. Siamo molto orgogliosi di quello che abbiamo conseguito per i nostri clienti, per le nostre comunità e per i nostri azionisti, e le nostre persone non perderanno la determinazione a conseguire risultati eccellenti per tutti i nostri stakeholders.

Investor Relations:
e-mail: investorrelations@unicredit.eu

Media Relations:
e-mail: mediarelations@unicredit.eu

RISULTATI DI GRUPPO UNICREDIT 3TRIM24 – MILANO, 6 novembre 2024 – 10.00 CET

ITALY: +39 02 802 09 11

UK: +44 1212 818004

USA: +1 718 7058796

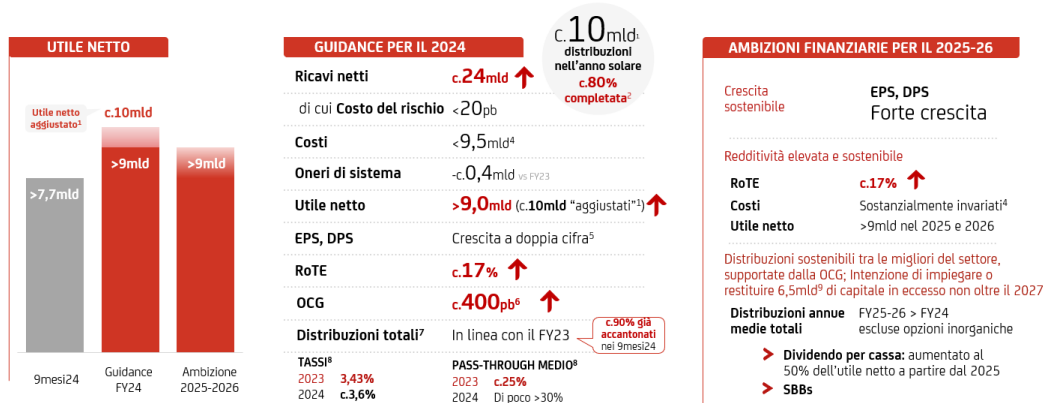
LA **CONFERENCE CALL** SARÀ **DISPONIBILE** ANCHE VIA **LIVE AUDIO WEBCAST** ALL'INDIRIZZO

<https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/group-results.html>, DOVE SI POTRANNO SCARICARE LE SLIDE

PRINCIPALI RISULTATI PER IL 3TRIM24

- **Ricavi totali:** €6,1 mld, in calo del 2,9% trim/trim e in rialzo del 2,9% a/a
- **Ricavi netti:** €6,0 mld, in calo del 5,3% trim/trim e in rialzo del 2,6% a/a
- **Margine di interesse ("NII"):** €3,6 mld, invariato trim/trim e in calo del 1,0% a/a
- **Commissioni:** €1,9 mld, in calo del 8,3% trim/trim e in rialzo del 8,5% a/a⁷
- **Proventi da attività di negoziazione:** €441 mln, in calo del 6,2% trim/trim e in calo del 7,7% a/a
- **Costi operativi:** €2,3 mld, in calo dello 0,3% trim/trim e in calo del 1,4% a/a
- **Oneri di integrazione:** €34 mln, in calo del 2,5% trim/trim e in calo del 15,0% a/a
- **Rapporto costi/ricavi:** 37,3%, in rialzo di 1,0 p.p. trim/trim e in calo di 1,6 p.p. a/a
- **Utile netto contabile:** €2,5 mld, in calo del 6,2% trim/trim e in rialzo del 8,2% a/a
- **Utile netto:** €2,5 mld, in calo del 6,2% trim/trim e in rialzo del 8,2% a/a
- **RoTE:** 19,7%, in calo di 0,1 p.p. trim/trim e in rialzo di 1,4 p.p. a/a
- **RoTE su un CET1 ratio al 13%:** 23,4%, in calo di 0,2 p.p. trim/trim e in calo di 0,1 p.p. a/a
- **EPS:** €1,58, in calo del 2,4% trim/trim e in rialzo del 21,8% a/a
- **CET1 ratio di Gruppo:** 16,1%, in calo di 8 pb trim/trim e in rialzo di 47 pb⁸ a/a
- **RWA:** €277,8 mld, in rialzo dello 0,3% trim/trim e in calo del 4,2% a/a
- **Rettifiche su crediti ("LLP"):** €165 mln, in rialzo di oltre il 100% trim/trim e in rialzo del 19,0% a/a
- **Costo del Rischio (CoR):** 15 pb, in rialzo di 14 pb trim/trim e in rialzo di 3 pb a/a
- **Prestiti commerciali lordi medi in bonis:** €380,2 mld, in calo dello 0,8% trim/trim e in calo del 4,4% a/a
- **Depositi commerciali medi:** €454,1 mld, in calo dello 0,7% trim/trim e in calo del 1,1% a/a
- **Rapporto prestiti/depositi⁹:** 88,1%, in rialzo di 0,6 p.p. trim/trim e in calo di 0,6 p.p. a/a
- **Esposizioni deteriorate lorde:** €11,8 mld, in rialzo dello 0,8% trim/trim e in calo del 1,6% a/a
- **Esposizioni deteriorate nette:** €6,2 mld, in rialzo del 1,2% trim/trim e in rialzo dello 0,5% a/a
- **Rapporto di copertura (sulle esposizioni deteriorate):** 47,0%, in calo di 0,2 p.p. trim/trim e in calo di 1,1 p.p. a/a

AGGIORNAMENTO DELLA GUIDANCE FINANZIARIA DI GRUPPO AL 3Q24



Distribuzione soggetta alle approvazioni degli azionisti e delle autorità di vigilanza. Gli obiettivi, lo scenario e i trend sui quali le assunzioni sottostanti alle ambizioni di distribuzione sono fondate sono assunzioni prospettiche, basate sulle attuali aspettative del management e soggette a potenziali cambiamenti.

1. Utile netto esclusi costi di integrazione e altri oneri straordinari, al netto delle imposte. 2. Dei quali €3 miliardi di dividendo pagato ad aprile 2024, €4,2 miliardi di riacquisto di azioni proprie a valere sul FY23 eseguito nel 2024, e circa €3,1 miliardi di acconto sulla distribuzione a valere sul FY24 (dei quali €1,7 miliardi tramite riacquisto di azioni proprie attualmente in corso e €1,4 miliardi tramite dividendo, da pagarsi a novembre 2024). 3. Al 2 novembre 2024. 4. Assumendo lo stesso perimetro. 5. Guidance per l'Utile netto per il FY24 rapportata al numero di azioni medie attese, basato sul numero di azioni in circolazione al netto delle sole azioni riacquistate tramite il riacquisto di azioni proprie attualmente in corso ("2024 anticipo sul riacquisto di azioni proprie") assumendo un prezzo medio pari a quello della chiusura del 25 ottobre 2024; Dividendo per cassa assumendo un pay-out del 40% dell'utile netto sul numero atteso di azioni aventi diritto al dividendo. 6. Fatta esclusione per gli investimenti strategici (ad esempio gli impatti relativi all'acquisizione delle joint venture assicurative, di Aion/Vodeno e di Alpha Bank Romania, e all'investimento in Commerzbank). 7. Distribuzione ordinaria di almeno il 90% dell'utile netto, con limite superiore fissato dalla generazione organica di capitale. 8. Tasso Euribor medio a 3 mesi. 9. Eccesso rispetto al target manageriale del 12,5-13%, calcolato al 3trim24, proformato per l'impatto di Basilea 4.

⁷ Le commissioni al netto dell'impatto dei costi legati alle cartolarizzazioni sono state in rialzo del 8,9% a/a.

⁸ Considerando il 3trim23 pro-forma per il pay-out del 2023.

⁹ Al netto delle operazioni di pronti contro termine e rapporti infra-gruppo a fine periodo.

RISULTATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO UNICREDIT

(milioni di €)	9mesi23	9mesi24	9m/9m	3trim23	2trim24	3trim24	trim/trim	a/a
Totale ricavi	17.864	18.842	+5,5%	5.967	6.328	6.142	-2,9%	+2,9%
di cui Margine di Interesse	10.395	10.707	+3,0%	3.600	3.565	3.564	-0,0%	-1,0%
di cui Commissioni	5.751	6.163	+7,2%	1.790	2.120	1.943	-8,3%	+8,5%
di cui Proventi da Negoziazione	1.404	1.469	+4,7%	478	470	441	-6,2%	-7,7%
Costi operativi	-6.982	-6.896	-1,2%	-2.324	-2.298	-2.292	-0,3%	-1,4%
Margine operativo lordo	10.882	11.946	+9,8%	3.643	4.031	3.851	-4,5%	+5,7%
Rettifiche su crediti ("LLP")	-249	-283	+14,0%	-139	-15	-165	n.m.	+19,0%
Margine operativo netto	10.633	11.663	+9,7%	3.505	4.016	3.686	-8,2%	+5,2%
Utile netto contabile	6.696	7.750	+15,7%	2.322	2.679	2.513	-6,2%	+8,2%
Utile netto	6.696	7.750	+15,7%	2.322	2.679	2.513	-6,2%	+8,2%
CET1 ratio	17,2%	16,1%	-1,1 p.p.	17,2%	16,2%	16,1%	-0,1 p.p.	-1,1 p.p.
RoTE	17,4%	19,7%	2,3 p.p.	18,3%	19,8%	19,7%	-0,1 p.p.	+1,4 p.p.
Prestiti (escl. pct)	416.172	403.289	-3,1%	416.172	406.588	403.289	-0,8%	-3,1%
Crediti deteriorati lordi	11.976	11.779	-1,6%	11.976	11.681	11.779	+0,8%	-1,6%
Depositi (escl. pct)	469.157	457.690	-2,4%	469.157	464.391	457.690	-1,4%	-2,4%
Rapporto costi/ricavi	39,1%	36,6%	-2,5 p.p.	38,9%	36,3%	37,3%	+1,0 p.p.	-1,6 p.p.
Costo del rischio (pb)	7	9	+1	12	1	15	+13,9	+2,8

I **ricavi totali** si sono attestati a €6,1 mld nel 3trim24, in calo del 2,9% trim/trim per via dell'effetto della stagionalità sulle commissioni, pari a €1,9 miliardi (-8,3% trim/trim), compensate da dividendi più alti e da un margine di interesse resiliente pari a €3,6 miliardi (invariato trim/trim). I ricavi totali sono aumentati del 2,9% a/a, trainati dalle commissioni (+8,5% a/a), parzialmente controbilanciate dal margine di interesse (-1,0% a/a) e dai proventi da attività di negoziazione (-7,7% a/a).

I **ricavi netti** hanno raggiunto €6,0 mld nel 3trim24, in calo del 5,3% trim/trim e in rialzo del 2,6% a/a.

Nel 3trim24 il **margine di interesse** si è attestato a €3,6 mld, invariato trim/trim, nonostante un Euribor medio inferiore e minori volumi di prestiti, compensati da un numero maggiore di giorni nel trimestre, con una continua efficace gestione del pass-through, che si è attestato a circa il 32% medio nel trimestre. Il margine di interesse è diminuito del 1,0% a/a per via di minori tassi di mercato (Euribor medio a 3 mesi) e minori volumi di prestiti, quasi interamente compensati da maggiori tassi sui finanziamenti alla clientela e dalla contribuzione di componenti non commerciali fra i quali l'hedge strutturale sui depositi *core*. La prioritizzazione di clienti e segmenti di mercato redditizi e di qualità da parte del Gruppo continua a risultare in un margine di interesse netto eccellente e in grado di generare capitale¹⁰.

Le **commissioni** si sono attestate a €1,9 mld nel 3trim24, in calo del 8,3% trim/trim per via, fra gli altri, della stagionalità delle commissioni su investimenti e su attività di finanziamento e di consulenza, specialmente in Germania, così come da minori commissioni sui conti correnti e sui pagamenti. Le commissioni sono aumentate del 8,5% a/a principalmente grazie a più alte commissioni su investimenti, specialmente in Italia, così come a solide commissioni su attività di finanziamento e di consulenza in Italia e in Germania, che riflettono gli investimenti degli scorsi anni ed un contesto macroeconomico più favorevole. Escludendo l'impatto dei maggiori costi legati alle cartolarizzazioni, le commissioni sono aumentate quasi del 9% a/a. In particolare, nel 3trim24:

¹⁰ Margine di interesse contabile al netto degli accantonamenti per perdite su crediti.

Empowering Communities to Progress.



- Le **commissioni su investimenti** si sono attestate a €0,6 mld, in rialzo del 15,1% a/a, crescendo in particolare in Italia grazie agli elevati livelli di raccolta lorda nel trimestre, così come a migliori commissioni di gestione sugli AuM, supportate da maggiori volumi medi.
- Le **commissioni su prodotti assicurativi** si sono attestate a €0,2 mld, in rialzo del 1,1% a/a, trainate da una forte crescita sia nei prodotti relativi al CPI, sia nell'assicurazione su proprietà e sinistri.
- Le **commissioni sui conti correnti e sui pagamenti** hanno generato €0,6 mld, in calo del 1,2% a/a, principalmente per via dell'Italia.
- Le **commissioni da attività di finanziamento e di consulenza** si sono attestate a €0,4 mld, in rialzo del 12,2% a/a, con migliori commissioni relative ai prestiti in Italia e migliori commissioni relative ad attività di consulenza e di servizi legati ai mercati del capitale in Germania.
- Le **commissioni su prodotti di copertura per i clienti** si sono attestate a €0,2 mld, in rialzo del 33,9% a/a, principalmente trainate da una maggiore attività della clientela su prodotti FX Cash.

I **proventi da attività di negoziazione** si sono attestati a €441 mln nel 3trim24, in calo del 6,2% trim/trim in gran parte per via di rettifiche di valore negative (-€48 mln trim/trim). I proventi da attività di negoziazione sono diminuiti del 7,7% a/a, o dello 0,3% escludendo l'impatto dell'investimento in Commerzbank.

I **dividendi**¹¹ sono stati pari a €151 mln nel 3trim24, in rialzo del 27,7% trim/trim e in rialzo del 33,7% a/a.

I **costi operativi** si sono attestati a €2,3 mld nel 3trim24, in calo dello 0,3% trim/trim e in calo del 1,4% a/a, grazie alle misure proattive assunte per mitigare la pressione dei salari e quella inflazionistica. In particolare:

- I **costi del personale** sono stati pari a €1,4 mld nel 3trim24, in rialzo dello 0,2% trim/trim e in calo dello 0,6% a/a, grazie a una riduzione netta degli FTE che ha più che compensato gli aumenti salariali.
- Le **spese non-HR totali**¹² sono state pari a €0,9 mld nel 3trim24, in calo del 1,1% trim/trim e in calo del 2,6% a/a grazie a minori costi legati al real estate e alle svalutazioni.

Il **rapporto costi/ricavi** si è attestato al 37,3% nel 3trim24, in rialzo di 1,0 p.p. trim/trim, e in calo di 1,6 p.p. a/a.

Il **Costo del Rischio** si è attestato a 15 pb nel 3trim24, in rialzo di 14 pb trim/trim e in rialzo di 3 pb a/a, con il 2trim24 che ha beneficiato di significative riprese di valore in Europa Orientale e in Russia. Il Gruppo ha mantenuto l'ammontare degli overlay sulle esposizioni *in bonis* sostanzialmente stabile trim/trim a circa €1,7 mld.

L'**aliquota fiscale contabile di gruppo** nel 3trim24 si è attestata al 28,5%.

L'**utile netto** si è attestato a €2,5 miliardi nel 3trim24, in calo del 6,2% trim/trim e in rialzo del 8,2% a/a. L'**utile netto contabile** è stato equivalente all'utile netto nel 3trim24.

STATO PATRIMONIALE

I **prestiti commerciali lordi medi in bonis** si sono attestati a €380,2 mld¹³ al 30 settembre 2024 (-0,8% trim/trim, -4,4% a/a). I principali contributori sono stati Italia (€143,8 mld), Germania (€107,9 mld) e Europa Centrale (€89,5 mld).

I **tassi lordi sui finanziamenti in bonis alla clientela di Gruppo** sono stati pari al 4,5%¹³ nel 3trim24, in calo di 10 bp trim/trim e in rialzo di 18 pb a/a.

¹¹ Comprende altri dividendi e partecipazioni.

¹² Include altri costi diversi dal personale, recuperi di spese, ammortamenti e svalutazioni.

¹³ Include il Group Corporate Centre.

Empowering Communities to Progress. |

I **depositi commerciali medi** si sono attestati a €454,1¹³ mld al 30 settembre 2024 (-0,7% trim/trim, -1,1% a/a). I principali contributori sono stati Italia (€179,7 mld), Germania (€126,6 mld) e Europa Centrale (€93,6 mld).

I **tassi sui depositi alla clientela di Gruppo** si sono attestati al -1,22%¹³ nel 3trim24, +11 pb trim/trim e -18 pb a/a.

Il **rapporto prestiti/depositi** al netto dei pronti contro termine e dei rapporti infragruppo nel 3trim24 si è attestato al 88,1%, in rialzo di 0,6 p.p. trim/trim e in calo di 0,6 p.p. a/a.

Le **attività finanziarie totali (TFA)** si sono attestate a €807,9 mld nel 3trim24, in rialzo del 1,0% trim/trim e in rialzo del 6,7% a/a.

- **Raccolta gestita (AuM + AuA):** €162,7 mld, in rialzo del 4,7% trim/trim e in rialzo del 17,1% a/a;
- **Assicurazione:** €58,1 mld, invariata trim/trim e in rialzo del 3,4% a/a;
- **Raccolta amministrata (AuC):** €204,4 mld, in rialzo del 3,0% trim/trim e in rialzo del 20,1% a/a;
- **Depositi:** €382,7 mld, in calo del 1,3% trim/trim e in calo del 2,2% a/a.

QUALITÀ DELL'ATTIVO¹⁴

Le **esposizioni deteriorate lorde** si sono attestate a €11,8 mld nel 3trim24 (+0,8% trim/trim e -1,6% a/a) generando un **rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi** del 2,7% (invariato trim/trim e a/a), mentre le **esposizioni deteriorate nette** si sono attestate a €6,2 mld nel 3trim24 (+1,2% trim/trim e +0,5% a/a) con un **rapporto tra esposizioni deteriorate nette e totale crediti netti** del 1,4% (invariato trim/trim e a/a). Il **rapporto di copertura sulle esposizioni deteriorate** è stato del 47,0% nel 3trim24 (-0,2 p.p. trim/trim e -1,1 p.p. a/a).

Le **sofferenze lorde** si sono attestate a €3,2 mld nel 3trim24 (-5,5% trim/trim e +9,8% a/a) con un rapporto di copertura del 68,5% (+3,2 p.p. trim/trim e -4,8 p.p. a/a). Le **inadempienze probabili lorde (UTP)** si sono attestate a €7,8 mld nel 3trim24 (+3,8% trim/trim e -5,6% a/a), con un rapporto di copertura del 39,4% (-1,0 p.p. trim/trim e -1,7 p.p. a/a).

CAPITAL & FUNDING

Il **CET1 ratio** del Gruppo si è attestato al 16,1% nel 3trim24, in calo di 8 pb trim/trim, principalmente per effetto di +126 pb relativi alla generazione organica di capitale, -93 pb relativi alla distribuzione (-54 pb per l'accantonamento del riacquisto di azioni proprie per €1,5 mld relativo al 3trim24, -36 pb per l'accantonamento del dividendo per €1,0 mld relativo al 3trim24, e -2 pb relativi ai coupon sui CASHES per €0,1 mld), -26 pb derivanti da investimenti strategici¹⁵, -5 pb derivanti dalla variazione degli RWA per effetto dello scenario PD, +2 pb legato agli impatti del quadro regolamentare, -12 pb relativi ad altri elementi¹⁶.

Il **patrimonio tangibile di Gruppo** si è attestato a €56,6 mld, in rialzo del 1,3% trim/trim e in rialzo del 1,7% a/a, mentre il **valore contabile tangibile per azione di Gruppo** si è attestato a €35,8, in rialzo del 4,4% trim/trim e in rialzo del 13,8% a/a.

¹⁴ Le esposizioni deteriorate escludono le esposizioni classificate come detenute per la vendita.

¹⁵ Impatto derivante da investimenti strategici relativi all'impegno sul prezzo per le acquisizioni della joint venture assicurativa, di Aion/Vodeno e di Alpha Bank Romania, e all'investimento in Commerzbank.

¹⁶ Includendo -9 pb da riserva di capitale (+9 pb FVOCI, -15 pb da riserva FX, -3 pb da DBO e -0 pb da riserva RE), +6 pb TULCF al netto delle passività fiscali, -6 pb -6 pb per effetto della deduzione dovuta al superamento della soglia, e -2 pb di impatto sulle altre riserve per effetto della cessione di partecipazioni.

Empowering Communities to Progress. | UniCredit

Il **RoTE su un CET1 ratio al 13%** si è attestato al 23,4% nel 3trim24, in calo di 0,2 p.p. trim/trim e in calo di 0,1 p.p. a/a.

Il **leverage ratio transitional** si è attestato al 5,6% nel 3trim24, in rialzo di 6 pb trim/trim e in calo di 50 pb a/a.

Gli **RWA** si sono attestati a €277,8 mld nel 3trim24, in rialzo dello 0,3% trim/trim, per effetto dei risparmi di RWA derivanti dalla gestione attiva del portafoglio (-€2,0 mld, di cui -€0,7 mld derivanti dalla revisione del business sEVA negative), delle cartolarizzazioni (-€2,2 mld) e degli effetti legati ai tassi di cambio derivanti dal deprezzamento del rublo (-€1,4 mld), più che compensati dall'andamento delle dinamiche di business (+€5,4 mld, principalmente dovuti a investimenti strategici), dagli impatti della regolamentazione (+€0,3 mld) e dall'aggiornamento dello scenario PD (+€0,9 mld). Gli RWA sono diminuiti del 4,2% a/a nel 3trim24.

I **Regulatory liquidity ratio** sono solidi: LCR attorno al 140% al 3trim24, significativamente al di sopra del limite regolamentare del 100% ed entro l'obiettivo manageriale del 125-150%. Il **NSFR** si è attestato oltre il 125% nel 3trim24, ben al di sopra del limite regolamentare del 100%.

Il piano di funding per il 2024 è a buon punto, con il funding istituzionale *unsecured* completato e una minore esecuzione di funding *secured* attesa per il 2024. L'**MREL ratio sugli RWA** del 3trim24 si è attestato al 32,4%, in calo di 14 pb trim/trim, con un buffer di 507 pb, decisamente al di sopra del requisito regolamentare del 27,31%. L'**MREL ratio sul leverage exposure** del 3trim24 si è attestato al 10,0%, in calo di 10 pb trim/trim, con un buffer di 392 pb rispetto al requisito regolamentare del 6,1%.

DATI DIVISIONALI¹⁷

ITALIA

(milioni di €)	9mesi23	9mesi24	9m/9m	3trim23	2trim24	3trim24	trim/trim	a/a
Totale ricavi	8.189	8.604	+5,1%	2.683	2.903	2.788	-4,0%	+3,9%
di cui Margine di Interesse	4.710	4.965	+5,4%	1.639	1.655	1.649	-0,4%	+0,6%
di cui Commissioni	3.100	3.329	+7,4%	954	1.147	1.036	-9,6%	+8,6%
Costi operativi	-2.921	-2.924	+0,1%	-965	-984	-955	-2,9%	-1,0%
Margine operativo lordo	5.268	5.680	+7,8%	1.718	1.919	1.832	-4,5%	+6,7%
Rettifiche su crediti ("LLP")	-314	-364	+16,0%	-89	-102	-118	+15,5%	+31,8%
Margine operativo netto	4.954	5.316	+7,3%	1.629	1.817	1.715	-5,6%	+5,3%
Utile netto contabile	2.924	3.452	+18,0%	945	1.201	1.161	-3,3%	+22,9%
Utile netto	2.924	3.452	+18,0%	945	1.201	1.161	-3,3%	+22,9%
RoAC	24,9%	32,6%	+7,7 p.p.	24,7%	33,4%	33,8%	+0,4 p.p.	+9,0 p.p.
Rapporto costi/ricavi	35,7%	34,0%	-1,7 p.p.	36,0%	33,9%	34,3%	+0,4 p.p.	-1,7 p.p.
Costo del Rischio (p.b.)	23	28	+6	20	23	28	+4	+8

GERMANIA

(milioni di €)	9mesi23	9mesi24	9m/9m	3trim23	2trim24	3trim24	trim/trim	a/a
Totale ricavi	4.210	4.227	+0,4%	1.318	1.399	1.361	-2,8%	+3,2%
di cui Margine di Interesse	2.023	1.928	-4,7%	637	619	682	+10,2%	+7,1%
di cui Commissioni	1.202	1.222	+1,6%	350	411	375	-8,8%	+7,0%
Costi operativi	-1.797	-1.667	-7,2%	-595	-558	-544	-2,5%	-8,6%
Margine operativo lordo	2.414	2.560	+6,0%	723	841	817	-2,9%	+13,0%
Rettifiche su crediti ("LLP")	-140	-187	+33,8%	-82	-68	-52	-23,5%	-36,0%
Margine operativo netto	2.274	2.373	+4,3%	641	773	765	-1,1%	+19,2%
Utile netto contabile	1.430	1.578	+10,3%	415	503	515	+2,4%	+24,1%
Utile netto	1.430	1.578	+10,3%	415	503	515	+2,4%	+24,1%
RoAC	17,9%	21,7%	+3,8 p.p.	16,2%	19,7%	22,1%	+2,4 p.p.	+5,8 p.p.
Rapporto costi/ricavi	42,7%	39,4%	-3,2 p.p.	45,2%	39,9%	40,0%	+0,1 p.p.	-5,2 p.p.
Costo del Rischio (p.b.)	14	19	+5	25	21	16	-5	-9

¹⁷ Si prega di considerare che (i) tutti i dati divisionali presenti nella sezione "Dati divisionali" rappresentano il contributo di ogni singola divisione ai dati del Gruppo; (ii) il rendimento sul capitale allocato (RoAC) per ogni divisione mostrato in questa sezione è calcolato come rapporto tra utile netto annualizzato e capitale allocato. Il capitale allocato è calcolato come il 13% degli RWA più deduzioni.

EUROPA CENTRALE

(milioni di €)	9mesi23	9mesi24	9m/9m	3trim23	2trim24	3trim24	trim/trim	a/a
Totale ricavi	3.197	3.267	+3,6%	1.136	1.110	1.086	-1,9%	-3,2%
di cui Margine di Interesse	2.074	2.056	+0,7%	752	680	678	+0,1%	-8,5%
di cui Commissioni	858	931	+9,9%	278	329	293	-11,0%	+6,7%
Costi operativi	-1.195	-1.193	+1,1%	-402	-403	-397	-1,2%	-0,1%
Margine operativo lordo	2.002	2.073	+5,0%	733	707	689	-2,3%	-4,8%
Rettifiche su crediti ("LLP")	45	25	-40,8%	-16	-22	0	n.m.	n.m.
Margine operativo netto	2.046	2.098	+4,1%	717	686	689	+0,9%	-2,6%
Utile netto contabile	1.495	1.540	+4,5%	596	569	490	-13,3%	-16,4%
Utile netto	1.495	1.540	+4,5%	596	569	490	-13,3%	-16,4%
RoAC	23,3%	24,0%	+0,8 p.p.	28,5%	26,2%	23,5%	-2,6 p.p.	-4,9 p.p.
Rapporto costi/ricavi	37,4%	36,5%	-0,9 p.p.	35,4%	36,3%	36,6%	+0,3 p.p.	+1,1 p.p.
Costo del Rischio (p.b.)	-6	-4	+2	7	9	0	-9	-7

Nota: numeri dichiarati ai cambi correnti. Variazioni 9mesi/9mesi, trim/trim e a/a a cambi costanti.

EUROPA ORIENTALE

(milioni di €)	9mesi23	9mesi24	9m/9m	3trim23	2trim24	3trim24	trim/trim	a/a
Totale ricavi	1.909	2.117	+11,1%	692	706	709	+0,4%	+2,7%
di cui Margine di Interesse	1.340	1.491	+11,4%	493	497	502	+1,0%	+1,8%
di cui Commissioni	494	545	+10,5%	172	186	181	-2,5%	+5,1%
Costi operativi	-621	-641	+3,5%	-208	-213	-215	+1,0%	+3,7%
Margine operativo lordo	1.288	1.475	+14,7%	484	493	494	+0,1%	+2,2%
Rettifiche su crediti ("LLP")	37	90	n.m.	6	78	-11	n.m.	n.m.
Margine operativo netto	1.325	1.565	+18,3%	490	571	483	-15,5%	-1,4%
Utile netto contabile	1.051	1.229	+17,1%	396	448	389	-13,3%	-1,7%
Utile netto	1.051	1.229	+17,1%	396	448	389	-13,3%	-1,7%
RoAC	36,9%	39,3%	+2,4 p.p.	41,7%	42,7%	36,5%	-6,2 p.p.	-5,2 p.p.
Rapporto costi/ricavi	32,5%	30,3%	-2,2 p.p.	30,1%	30,2%	30,4%	+0,2 p.p.	+0,3 p.p.
Costo del Rischio (p.b.)	-15	-34	-19	-8	-89	12	+102	+20

Nota: numeri dichiarati ai cambi correnti. Variazioni 9mesi/9mesi, trim/trim e a/a a cambi costanti.

GROUP CORPORATE CENTRE (GCC)

(milioni di €)	9mesi23	9mesi24	9m/9m	3trim23	2trim24	3trim24	trim/trim	a/a
Totale ricavi	-427	-336	-21,3%	-111	-88	-185	n.m.	+67,6%
Costi operativi	-278	-300	+7,9%	-104	-83	-123	+49,2%	+18,4%
Margine operativo lordo	-705	-636	-9,8%	-215	-171	-308	+80,7%	+43,8%
Rettifiche su crediti ("LLP")	3	0	-93,0%	1	0	0	-59,3%	-96,3%
Utile netto contabile	-631	-648	+2,6%	-185	-159	-312	+96,6%	+68,5%
Utile netto	-631	-648	+2,6%	-185	-159	-312	+96,6%	+68,5%
FTE	7.228	6.952	-3,8%	7.228	6.928	6.952	+0,4%	-3,8%
Costi GCC/costi totali	4,0%	4,4%	+0,4 p.p.	4,5%	3,6%	5,4%	+2 p.p.	+1 p.p.

RUSSIA

(milioni di €)	9mesi23	9mesi24	9m/9m	3trim23	2trim24	3trim24	trim/trim	a/a
Totale ricavi	786	964	+34,1%	250	298	383	+29,6%	+46,2%
di cui Margine di Interesse	597	611	+12,0%	190	201	210	+5,4%	+5,8%
di cui Commissioni	148	176	+29,1%	46	58	74	+29,6%	+51,4%
Costi operativi	-170	-169	+8,4%	-50	-57	-56	+0,5%	+5,9%
Margine operativo lordo	616	795	+41,2%	200	241	327	+36,5%	+56,5%
Rettifiche su crediti ("LLP")	121	153	+42,4%	42	99	17	-84,1%	-60,9%
Margine operativo netto	737	948	+41,4%	242	340	344	+1,6%	+37,7%
Utile netto contabile	427	599	+52,4%	156	116	270	n.m.	+67,9%
Utile netto	427	599	+52,4%	156	116	270	n.m.	+67,9%
RoAC	+15,9%	16,9%	+5,6 p.p.	20,8%	-3,8%	26,9%	+34,1 p.p.	+11,1 p.p.
Rapporto costi/ricavi	21,6%	17,5%	-4,2 p.p.	19,8%	19,0%	14,7%	-4,3 p.p.	-5,6 p.p.
Costo del Rischio (p.b.)	-308	-776	-476	-375	n.m.	-305	n.m.	+74

Nota: numeri dichiarati ai cambi correnti. Variazioni trim/trim e a/a a cambi costanti.

EVENTI DI RILIEVO DEL 3TRIM24 E SUCCESSIVI

Con riferimento ai principali eventi intervenuti nel terzo trimestre 2024 e successivamente, si rimanda a quanto illustrato nella sezione “Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo” nella Relazione intermedia sulla gestione consolidata, parte integrante della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024, nonché ai comunicati stampa pubblicati sul sito del Gruppo UniCredit. Si segnalano quindi, qui di seguito, i principali comunicati stampa finanziari intervenuti successivamente al 23 luglio 2024 (data di approvazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024):

- “UniCredit annuncia l’investimento in Vodeno e Aion Bank” (comunicato stampa pubblicato in data 24 luglio 2024);
- “Avviso di rimborso anticipato: UniCredit S.p.A. € 1.250.000.000 Fixed Rate Resettable Tier 2 Subordinated Callable Notes due 23 September 2029 (i “Titoli”) ISIN XS2055089457” (comunicato stampa pubblicato in data 30 agosto 2024);
- “UniCredit emette 1 miliardo di Euro di strumenti PerpNC 6/2032 Additional Tier 1 (AT1)” (comunicato stampa pubblicato in data 9 settembre 2024).
- “Avviso di rimborso anticipato UniCredit S.p.A. €100,000,000 6.30 per cent Fixed Rate Senior Notes due 14 November 2036 (i “Titoli”) ISIN IT0005571051” (comunicato stampa pubblicato in data 25 ottobre 2024);
- “Avviso di chiusura anticipata del periodo di offerta relativo alle €77.000.000 di obbligazioni senior con tasso da fisso a variabile e scadenza il 14 ottobre 2037 (ISIN IT0005617375) emesse da UniCredit S.p.a. (le “obbligazioni”)” (comunicato stampa pubblicato in data 31 ottobre 2024).

OUTLOOK ECONOMICO

Prevediamo che la crescita del Pil globale si attesti al 3,2% quest’anno ed il prossimo, più debole della media di lungo periodo. Gli indicatori macroeconomici più recenti suggeriscono che l’attività economica a livello globale sta perdendo slancio, con un’ulteriore debolezza nel settore manifatturiero e segnali di rallentamento per l’attività dei servizi. Tuttavia, riteniamo che l’economia globale sia avviata verso un “soft landing”, poiché una intonazione meno restrittiva della politica monetaria nelle economie occidentali, l’assenza di squilibri significativi e gli stimoli economici in Cina potranno fornire un supporto alla crescita. L’economia statunitense si è caratterizzata finora per una crescita sostenuta. Tuttavia, è probabile che i consumi privati rallentino nei prossimi trimestri, e così anche la crescita del Pil, poiché il mercato del lavoro si sta raffreddando e le indagini qualitative presso le imprese indicano una perdita di slancio dell’attività economica. In Cina, abbiamo rivisto al rialzo le nostre previsioni per il 2025, dal 4,3% al 4,5%, poiché le autorità cinesi sembrano ora più orientate ad utilizzare le leve di politica fiscale e monetaria per contenere l’indebolimento delle prospettive economiche e l’aumento dei rischi deflazionistici.

L’area euro si trova ad affrontare prospettive di crescita deboli, con il Pil che probabilmente crescerà di circa 1% nel 2025. I consumi privati non hanno ancora mostrato segnali di ripresa nonostante la crescita dei salari reali, mentre la spesa per investimenti rimane frenata da un contesto di debole domanda, profittabilità in rallentamento e condizioni di finanziamento ancora restrittive. Il Pil dell’Italia si è stabilizzato nel terzo trimestre di quest’anno, ma prevediamo che il passo di crescita si rafforzerà nei prossimi trimestri supportando una crescita nell’intorno dell’1% nel 2025. La ripresa dell’attività economica beneficerà di un aumento dei consumi privati a fronte di un ulteriore miglioramento del reddito disponibile reale, e di una accelerazione delle esportazioni.

Le prospettive per l’inflazione in eurozona sono per una rapida convergenza verso il target della BCE. Prevediamo che l’inflazione da servizi – che è rimasta ferma nell’intorno del 4% per quasi un anno – guidi, nel corso del 2025, l’ultima fase del processo di disinflazione verso il 2%. In questo contesto, la BCE ha portato il tasso sui depositi al 3,25% ed è probabile che abbandoni in fretta l’intonazione restrittiva della politica monetaria. Prevediamo tagli dei tassi ad ogni meeting fino a marzo, con il tasso sui depositi che raggiungerà un punto di arrivo al 2% a settembre del 2025.

TABELLE DI GRUPPO

GRUPPO UNICREDIT: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	9mesi23	9mesi24	9m/9m	3trim23	2trim24	3trim24	trim/trim	a/a
Interesse netto	10.395	10.707	+3,0%	3.600	3.565	3.564	-0,0%	-1,0%
Dividendi	365	377	+3,2%	113	118	151	+27,7%	+33,7%
Commissioni	5.751	6.163	+7,2%	1.790	2.120	1.943	-8,3%	+8,5%
Risultato dell'attività di negoziazione	1.404	1.469	+4,7%	478	470	441	-6,2%	-7,7%
Altri oneri/proventi	(50)	126	n.m.	(14)	56	43	-21,8%	n.m.
Ricavi	17.864	18.842	+5,5%	5.967	6.328	6.142	-2,9%	+2,9%
Costi del personale	(4.285)	(4.280)	-0,1%	(1.437)	(1.424)	(1.427)	+0,2%	-0,6%
Altri costi diversi del personale	(1.908)	(1.903)	-0,3%	(637)	(649)	(622)	-4,1%	-2,3%
Recuperi di spesa	52	77	+49,6%	20	36	19	-47,3%	-4,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(840)	(790)	-6,0%	(270)	(260)	(261)	+0,2%	-3,5%
Costi operativi	(6.982)	(6.896)	-1,2%	(2.324)	(2.298)	(2.292)	-0,3%	-1,4%
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	10.882	11.946	+9,8%	3.643	4.031	3.851	-4,5%	+5,7%
Accantonamenti per perdite su crediti	(249)	(283)	+14,0%	(139)	(15)	(165)	n.m.	+19,0%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	10.633	11.663	+9,7%	3.505	4.016	3.686	-8,2%	+5,2%
Altri oneri e accantonamenti	(1.122)	(683)	-39,1%	(285)	(228)	(109)	-52,1%	-61,6%
di cui: oneri sistemici	(920)	(475)	-48,4%	(232)	(45)	(70)	+57,2%	-69,7%
Oneri di integrazione	(272)	(88)	-67,6%	(41)	(35)	(34)	-2,5%	-15,0%
Profitti netti da investimenti	(137)	(42)	-69,5%	(11)	(24)	(19)	-22,4%	+64,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	9.102	10.850	+19,2%	3.168	3.728	3.523	-5,5%	+11,2%
Imposte sul reddito	(2.382)	(3.079)	+29,3%	(837)	(1.043)	(1.003)	-3,8%	+19,8%
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.	n.a.
RISULTATO NETTO DI PERIODO	6.721	7.771	+15,6%	2.331	2.685	2.520	-6,2%	+8,1%
Risultato di pertinenza dei terzi	(21)	(22)	+5,2%	(9)	(7)	(7)	+2,1%	-21,9%
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	6.700	7.750	+15,7%	2.322	2.679	2.513	-6,2%	+8,2%
Allocazione costi di acquisizione (PPA)	(4)	-	-100,0%	(0)	-	-	n.a.	n.m.
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.	n.a.
RISULTATO NETTO CONTABILE DI GRUPPO	6.696	7.750	+15,7%	2.322	2.679	2.513	-6,2%	+8,2%

Nota: I dati del Conto economico consolidato riclassificato relativi al 2023 sono stati riesposti, a partire da marzo 2024, per gli effetti di:

- estensione della riclassifica dal Risultato dell'attività di negoziazione a Commissioni del mark-up sulla copertura del cliente a ulteriori prodotti derivati non lineari: derivati su equity e contratti prepaid forward sulla compravendita di CO2;
- riclassifica da Altri costi diversi dal personale ad Accantonamenti per perdite su crediti dei costi per servizi per recupero crediti per la componente variabile dei servizi in outsourcing di recupero crediti non performing non recuperata dai clienti e addebitata alla banca in base ai volumi recuperati;
- riclassifica da Altri oneri e accantonamenti a Altri oneri/proventi degli importi relativi ad accordi di distribuzione di gestioni patrimoniali.

I dati del Conto economico consolidato riclassificato sono stati riesposti a partire da giugno 2024, con riferimento al 2023 e al primo trimestre 2024, per la riclassifica dei "Recuperi di imposte" dai Recuperi di spesa agli Altri costi diversi dal personale.

GRUPPO UNICREDIT: STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(milioni di €)	3trim23	2trim24	3trim24	trim/trim	a/a
ATTIVO					
Cassa e disponibilità liquide	87.357	50.029	38.425	-23,2%	-56,0%
Attività finanziarie di negoziazione	62.938	55.674	58.286	+4,7%	-7,4%
Crediti verso banche	54.309	54.447	61.221	+12,4%	+12,7%
Crediti verso clientela	436.512	433.997	430.941	-0,7%	-1,3%
Altre attività finanziarie	152.793	171.620	180.569	+5,2%	+18,2%
Coperture	(3.711)	(2.387)	(946)	-60,4%	-74,5%
Attività materiali	8.849	8.958	8.818	-1,6%	-0,4%
Avviamenti	(0)	-	-	n.m.	n.m.
Altre attività immateriali	2.230	2.194	2.157	-1,7%	-3,3%
Attività fiscali	11.337	10.470	9.929	-5,2%	-12,4%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.198	610	471	-22,7%	-60,7%
Altre attività	11.832	13.313	13.638	+2,4%	+15,3%
Totale dell'attivo	825.644	798.925	803.509	+0,6%	-2,7%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
Debiti verso banche	96.928	82.916	86.971	+4,9%	-10,3%
Debiti verso clientela	510.626	499.492	493.506	-1,2%	-3,4%
Titoli in circolazione	92.551	91.656	90.116	-1,7%	-2,6%
Passività finanziarie di negoziazione	44.162	36.858	36.185	-1,8%	-18,1%
Altre passività finanziarie	13.005	15.039	15.480	+2,9%	+19,0%
Coperture	(17.316)	(13.114)	(8.711)	-33,6%	-49,7%
Passività fiscali	1.698	1.778	2.050	+15,3%	+20,7%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	500	0	0	n.m.	-99,9%
Altre passività	20.608	22.128	24.055	+8,7%	+16,7%
Patrimonio di pertinenza di terzi	157	158	166	+5,0%	+6,0%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	62.726	62.013	63.691	+2,7%	+1,5%
- capitale e reserve	56.030	56.777	55.941	-1,5%	-0,2%
- risultato netto contabile di Gruppo	6.696	5.236	7.750	+48,0%	+15,7%
Totale del passivo e del patrimonio netto	825.644	798.925	803.509	+0,6%	-2,7%


GRUPPO UNICREDIT: ESPOSIZIONI IN TITOLI DI DEBITO SOVRANO – BREAKDOWN PER PAESE/PORTAFOGLIO

In merito alle esposizioni Sovrane¹⁸ detenute dal Gruppo al 30 settembre 2024, il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da “titoli di debito” ammonta a €117.779 milioni (di cui €113.441 milioni classificati nel portafoglio bancario¹⁹), oltre il 77% del quale concentrato su otto Paesi; l’Italia, con €42.096 milioni, rappresenta una quota pari a circa il 36% del totale. Per ciascuno di tali otto Paesi, la tabella successiva riporta, per tipologia di portafoglio, il valore di bilancio, il valore nominale e il fair value delle relative esposizioni al 30 settembre 2024.

¹⁸ L’informativa relativa alle esposizioni Sovrane fa riferimento all’area di consolidamento dei Risultati consolidati di UniCredit al 30 settembre 2024, che è determinata in base agli standard IAS/IFRS. Per esposizioni Sovrane si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi. Ai fini della presente esposizione di rischio sono escluse:

- le eventuali posizioni e le società del Gruppo classificate tra le “attività in via di dismissione” al 30 settembre 2024;
- le eventuali posizioni detenute tramite ABS.

¹⁹ Il cosiddetto portafoglio bancario include le Attività finanziarie designate al fair value, quelle obbligatoriamente valutate al fair value, quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e quelle valutate al costo ammortizzato.

Empowering
Communities to Progress. |  UniCredit

(milioni di €)	Valore di bilancio	Valore nominale	Fair Value
Situazione al 30 settembre 2024			
- Italia	42.096	41.814	42.205
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	2.405	2.369	2.405
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	55	52	55
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	21.076	20.430	21.076
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.560	18.963	18.669
- Spagna	15.716	15.976	15.753
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	49	101	49
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.166	5.143	5.166
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.501	10.732	10.538
- Germania	7.522	7.482	7.494
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	244	295	244
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	216	219	216
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.820	2.772	2.820
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.242	4.196	4.214
- Giappone	6.360	6.421	6.364
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	-	-	-
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.694	5.795	5.694
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	666	626	670
- Stati Uniti d'America	6.122	7.054	6.140
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	728	941	728
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.125	3.081	3.125
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.269	3.032	2.287
- Francia	4.907	4.952	4.827
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	144	247	144
attività finanziarie designate al fair value	-	1	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	14	14	14
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.997	2.958	2.997
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.752	1.732	1.672
- Austria	3.787	3.918	3.775
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	104	95	104
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	69	70	69
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.820	2.976	2.820
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	794	777	782
- Repubblica Ceca	3.665	3.454	3.645
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	28	28	28
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.196	2.089	2.196
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.441	1.337	1.421
Totale esposizioni per cassa	90.175	91.071	90.203

NOTA: (*) Include le esposizioni in Credit Derivatives. L'eventuale saldo negativo indica la prevalenza di posizioni di bilancio passive.

GRUPPO UNICREDIT: VITA MEDIA RESIDUA PONDERATA

La vita media residua ponderata delle esposizioni Sovrane elencate nella tabella di dettaglio di cui sopra, suddivisa tra banking e trading book, è la seguente:

Vita media residua ponderata (anni)	Banking book	Trading book	
		Posizioni di bilancio attive	Posizioni di bilancio passive
- Italia	4,03	4,30	5,10
- Spagna	5,22	21,74	5,36
- Germania	5,14	8,23	5,63
- Giappone	4,27	-	-
- Stati Uniti d'America	8,87	16,20	-
- Francia	7,15	18,25	12,80
- Austria	7,50	10,82	9,92
- Repubblica Ceca	4,23	3,89	-

Il restante 23% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito, pari a €27.604 milioni, sempre riferito al valore di bilancio al 30 settembre 2024, è suddiviso tra 32 Paesi, tra cui: Romania (€2.893 milioni), Bulgaria (€2.540 milioni), Croazia (€2.417 milioni), Ungheria (€1.899 milioni), Slovacchia (€1.236 milioni), Polonia (€1.050 milioni), Portogallo (€1.003 milioni), Serbia (€901 milioni), Cina (€727 milioni), Irlanda (€709 milioni), e Russia (€634 milioni).

Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di default al 30 settembre 2024 ed il Gruppo segue attentamente l'evoluzione della situazione.

Con particolare riferimento al valore di bilancio delle esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti della Russia si precisa che la quasi totalità è detenuta in valuta locale dalla Banca controllata russa e classificata dalla stessa nel portafoglio bancario.

Si segnala inoltre che tra la citata restante parte delle esposizioni Sovrane in portafoglio al 30 settembre 2024 risultano anche titoli di debito verso organizzazioni sovranazionali quali l'Unione Europea, il Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria ed il Meccanismo Europeo di Stabilità per €9.659 milioni.

Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti"²⁰ erogati a governi centrali e locali e agli enti governativi, pari a €24.368 milioni al 30 settembre 2024, di cui circa il 70% nei confronti di Germania, Austria e Italia.

GRUPPO UNICREDIT: RATINGS

	Debito a breve termine	Debito a medio e lungo termine	Outlook	Rating Individuale
Standard & Poor's	A-2	BBB	Stabile	bbb+
Moody's	P-2	Baa1	Stabile	baa3
Fitch Ratings	F2	BBB+	Positivo	bbb+

²⁰ Escluse le partite fiscali.

CRITERI DI REDAZIONE

1. Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2024 - Comunicato stampa è stato predisposto su base volontaria al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali, essendo venuto meno con il D.Lgs. 25/2016 di attuazione della Direttiva 2013/50/UE l'obbligo dell'informativa finanziaria periodica aggiuntiva rispetto a quella semestrale ed annuale. Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2024 - Comunicato stampa così come i comunicati stampa relativi ai fatti di rilievo del periodo, la presentazione al mercato sui risultati del terzo trimestre 2024 e il Database Divisionale sono disponibili sul sito web del gruppo UniCredit. Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2024 - Comunicato stampa non è soggetto a controllo contabile da parte della Società di revisione.

2. Le voci degli schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico sono state predisposte a partire dagli schemi di cui alle istruzioni contenute nella circolare 262/2005 (e successivi aggiornamenti) emanata da Banca d'Italia, a cui sono state apportate le riconduzioni illustrate nell'Allegato 1 della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024 e integrate dalle note in calce agli schemi di stato patrimoniale e conto economico del presente documento.

3. L'informativa contenuta nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2024 - Comunicato stampa non è predisposta secondo il principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infra-annuale (IAS34).

Inoltre, in aggiunta all'informativa finanziaria predisposta in applicazione dei criteri di valutazione previsti dai principi contabili internazionali ("IFRS"), questo documento riporta Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") definiti dalle linee guida sugli indicatori alternativi di performance emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) il 5 ottobre 2015 (ESMA/2015/1415) e altre informazioni non basate sulle definizioni IFRS, al fine di fornire informativa addizionale in merito alla performance di Gruppo. Gli indicatori finanziari che si qualificano come IAP e le informazioni non basate sulle definizioni IFRS, calcolate utilizzando informazioni del gruppo UniCredit, devono essere considerati informazioni supplementari alle informazioni predisposte in applicazione dei principi contabili IFRS e non intendono sostituire queste ultime. Inoltre, altre società appartenenti al medesimo settore, o ad altri settori economici, possono calcolare o utilizzare differenti IAP e informazioni non basate sulle definizioni IFRS, rendendo il contenuto meno comparabile.

La descrizione di questi IAP (quali Cost/Income ratio, Economic Value Added (EVA), Return On Tangible Equity (ROTE), Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela, Crediti deteriorati netti/Crediti verso clientela, Capitale assorbito, Return On Allocated Capital (ROAC), Return On Assets (ROA), Costo del rischio) è inclusa nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024 del gruppo UniCredit (Relazione intermedia sulla gestione consolidata e Allegati). Ulteriori IAP (es. Coverage Ratio, Default rate, RoTE al @13%CET1r) sono stati definiti nella presentazione al mercato del primo trimestre 2024.

4. Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2024 - Comunicato stampa, nel quale i conti sono rappresentati in forma riclassificata, è stato preparato sulla base dei principi IAS/IFRS in vigore.

Al 31 dicembre 2023, in considerazione del contesto di persistente incertezza, e tenendo anche conto della comunicazione ESMA ("European common enforcement priorities for 2023 Annual Financial Reports"), il gruppo UniCredit ha definito diversi scenari macroeconomici, da utilizzare ai fini dei processi valutativi del Bilancio consolidato 2023. In particolare, in aggiunta allo scenario "Base" (ponderato al 60%), che riflette le aspettative ritenute più probabili con riferimento all'andamento macroeconomico, è stato definito uno scenario "Alternative" (ponderato al 40%), che riflette le previsioni a ribasso dei parametri macroeconomici e conseguentemente della

Empowering Communities to Progress. | UniCredit

redditività attesa del business; alla luce del persistente livello di incertezza, l'approccio adottato non include nessuno scenario positivo (pertanto lo scenario positivo è stato ponderato allo zero percento). Tali scenari sono stati utilizzati per il test di sostenibilità delle attività per imposte anticipate e per il calcolo delle rettifiche di valore su crediti.

Tale incertezza non è diminuita nel corso dei nove mesi del 2024, a causa delle tensioni geopolitiche tra la Federazione russa e l'Ucraina e dell'evoluzione del conflitto in Medio Oriente. Infatti, le proiezioni macroeconomiche della BCE pubblicate a settembre 2024, riportano che le informazioni disponibili suggeriscono una ripresa nel breve periodo ma con tassi più bassi rispetto a quanto previsto nelle proiezioni di giugno.

Ciò nonostante, la crescita economica dovrebbe gradualmente aumentare nel corso di quest'anno grazie all'incremento del reddito disponibile reale, sostenuto da una robusta crescita dei salari e da un graduale aumento della fiducia che sosterebbe una ripresa trainata dai consumi.

La domanda interna sarà sostenuta dall'esaurirsi dei passati effetti restrittivi della politica monetaria e dall'ipotesi di un continuo allentamento delle condizioni di finanziamento, in linea con le aspettative di mercato sul futuro andamento dei tassi di interesse.

Inoltre, un previsto aumento della domanda estera sostiene le prospettive per le esportazioni dell'area dell'euro.

Come da processo ordinario in seguito all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche, sono state svolte specifiche analisi nel terzo trimestre 2024 con l'obiettivo di valutare se gli scenari utilizzati al 30 giugno 2024 – ai fini della valutazione delle attività per imposte anticipate e delle esposizioni creditizie - fossero ancora validi o, al contrario, quali aggiustamenti avrebbero dovuto essere effettuati al fine di riflettere adeguatamente l'attuale contesto economico. Come evidenziato di seguito, l'analisi si è anche basata su un aggiornato scenario macroeconomico sviluppato da UniCredit Research. Il risultato ha mostrato che gli scenari utilizzati per le valutazioni a giugno 2024 sono considerate ancora adeguate per le valutazioni al 30 settembre 2024.

5. A partire dal 31 dicembre 2019, il Gruppo ha aggiornato la metodologia di esecuzione del test di sostenibilità per il riconoscimento delle attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportate a nuovo, ritenendo appropriato un orizzonte temporale di 10 anni in quanto ritenuto coerente per valutare la generazione di futuri redditi imponibili sufficienti a fronte dei quali possono essere utilizzate le attività fiscali.

Al 30 settembre 2024, sono state svolte le seguenti analisi con riferimento al perimetro fiscale italiano (che comprende la sostanziale maggioranza delle attività per imposte anticipate del Gruppo), con l'obiettivo di valutare se le attività per imposte anticipate contabilizzate a giugno 2024 siano ancora sostenibili: (i) analisi dell'evoluzione dello scenario macroeconomico per il periodo 2024-2026 comparato con gli scenari sottostanti il processo di valutazione al 30 giugno 2024; (ii) confronto tra l'utile al lordo delle imposte consuntivo e il budget sottostante i test eseguiti a giugno 2024; (iii) conferma della validità delle ulteriori assunzioni metodologiche (e.g., normativa fiscale di riferimento, perimetro delle società, volatilità dei parametri sottostanti il modello) utilizzate nel processo di valutazione.

Il risultato complessivo delle analisi, non ha evidenziato variazioni significative rispetto ai parametri e alle assunzioni che hanno caratterizzato il test di sostenibilità al 30 giugno 2024, i cui risultati sono stati confermati al 30 settembre 2024.

Empowering Communities to Progress. | UniCredit

Si noti che l'esito della misurazione delle attività per imposte anticipate è significativamente influenzato dalle assunzioni sui flussi di cassa futuri, che - a loro volta - incorporano assunzioni in merito all'evoluzione dello scenario macroeconomico. Inoltre, la sostenibilità delle attività per imposte anticipate è influenzata da criteri e assunzioni sul modello statistico utilizzato per la proiezione dei futuri utili tassabili, per i periodi successivi a quelli per cui sono disponibili le proiezioni ufficiali, così come dalla volatilità dei risultati attesi e dal livello di confidenza utilizzato.

Pertanto, i risultati di queste valutazioni potranno essere soggetti a cambiamenti al momento non prevedibili, in funzione dell'esistenza e della misura della ripresa economica. Eventuali scostamenti dell'effettiva ripresa economica, rispetto alle assunzioni alla base delle valutazioni, potrebbero richiedere una rideterminazione dei parametri utilizzati ai fini delle valutazioni, nello specifico con riferimento ai flussi di cassa futuri, e la conseguente revisione delle valutazioni.

6. Con riferimento alle esposizioni creditizie, l'aggiornamento degli scenari macroeconomici utilizzati per il calcolo dei parametri di rischio di credito (Probability of Default, Loss Given Default ed Exposure at Default) avviene solitamente con cadenza semestrale (a giugno e a dicembre), coerentemente con le policy di Gruppo.

Alla luce dell'evoluzione del contesto geopolitico nel terzo trimestre 2024, è stata svolta un'analisi specifica al 30 settembre 2024 comparando (i) gli scenari utilizzati nel processo di valutazione delle esposizioni creditizie al 30 giugno 2024 e (ii) lo scenario macroeconomico aggiornato rilasciato da UniCredit Research, con l'obiettivo di valutare se le assunzioni usate per le valutazioni di giugno 2024 fossero confermate.

A tal riguardo, considerando che lo scenario Base aggiornato di UniCredit è sostanzialmente allineato con lo scenario base IFRS9 del secondo trimestre, con una limitata revisione al rialzo del PIL cumulato per il periodo 2024-2026, l'aggiornamento dello scenario macroeconomico IFRS9 sarà effettuato nel quarto trimestre 2024, in linea con le policy di Gruppo.

Sempre nel corso del 2023, dato il persistente livello di incertezza, a seguito del conflitto Russia-Ucraina anche peggiorato dai conflitti in Medio Oriente, UniCredit ha continuato ad applicare l'overlay geopolitico, originariamente rilevato nel 2022, ai fini del calcolo delle rettifiche di valore su crediti.

Al 31 dicembre 2023, l'overlay geopolitico ammontava a 1,3 miliardi; a partire dal secondo trimestre 2024, considerata la persistenza dell'incertezza geopolitica, l'overlay geopolitico è ancora in essere per 1,2 miliardi, dove l'evoluzione è principalmente dovuta (i) ai flussi in entrata per inadempienza e alla dinamica di portafoglio; e (ii) all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Inoltre, il Bollettino Economico della BCE (Numero 7, 2023, pubblicato il 9 novembre 2023) ha rilevato rischi specifici con riferimento al settore immobiliare, il cui calo dell'attività negli ultimi periodi ha amplificato una perdita cumulativa negli investimenti immobiliari. Tenuto conto del rischio immobiliare, che potrebbe avere un impatto sulla capacità dei clienti del settore immobiliare commerciale di ripagare le proprie esposizioni creditizie dati i persistenti elevati tassi di interesse e il più basso prezzo degli immobili, un overlay è stato riconosciuto per coprire il rischio di rifinanziamento e di riduzione di valore delle garanzie; tale overlay è stato applicato ai clienti che hanno un'attività di finanziamento di immobili commerciali o appartengono al settore immobiliare.

Al 31 dicembre 2023 l'overlay relativo al settore immobiliare commerciale ammontavano a 0,5 miliardi; durante il terzo trimestre 2024, considerato il perdurare di tale rischio, l'overlay è stato confermato in quanto considerato ancora adeguato a fronteggiare il rischio di ribasso.

Empowering Communities to Progress. | UniCredit

L'importo delle rettifiche di valore su crediti è determinato considerando la classificazione - attuale ed attesa - delle esposizioni creditizie come non-performing, i prezzi di vendita (per quelle esposizioni deteriorate il cui recupero è atteso attraverso la vendita a controparti esterne) e i parametri di rischio di credito che - in linea con l'IFRS9 - incorporano, tra gli altri fattori, le informazioni forward looking e l'evoluzione attesa dello scenario macroeconomico. Pertanto, anche in questo caso, la misurazione è impattata dal sopramenzionato grado di incertezza sull'evoluzione delle tensioni geopolitiche e degli effetti delle sanzioni imposte alla Russia.

Infatti, l'evoluzione di questi fattori potrebbe richiedere nei periodi di reporting futuri la classificazione di ulteriori esposizioni creditizie come deteriorate, determinando pertanto la rilevazione di rettifiche di valore addizionali relative sia a queste esposizioni che ai crediti non deteriorati in seguito al potenziale aggiornamento dei parametri di rischio di credito.

In aggiunta, la necessità di rivedere le rettifiche di valore su crediti potrebbe derivare da uno scenario macroeconomico diverso da quello stimato per il calcolo dei parametri di rischio di credito o dalla prevalenza sul mercato delle esposizioni deteriorate di prezzi differenti da quelli usati nella misurazione. Infine, l'evoluzione del mercato immobiliare potrebbe impattare sul valore degli immobili ricevuti come garanzia e potrebbe richiedere un adeguamento delle rettifiche di valore.

7. Con riferimento al portafoglio immobiliare, che a partire dal 31 dicembre 2019 è misurato al fair value, le valutazioni attraverso perizie esterne sono usualmente aggiornate su base semestrale a giugno e a dicembre, in linea con le policy del Gruppo. Al 30 settembre 2024 il Gruppo ha svolto un'analisi del mercato immobiliare e sullo stato degli immobili ("trigger analysis") finalizzata a verificare che i valori determinati al 30 giugno 2024 fossero confermati.

La trigger analysis effettuata non ha evidenziato eventi significativi con impatti sulla valutazione del portafoglio immobiliare. Come da precedenti valutazioni, non si può escludere che - nel corso dei prossimi periodi di reporting - il fair value di questi immobili possa essere differente dai valori presentati al 30 settembre 2024 a causa della possibile evoluzione dei prezzi nel mercato immobiliare, che dipende anche dall'evoluzione dello scenario macroeconomico, includendo, ma non solo, le tensioni geopolitiche.

8. Il 2 marzo 2022, la BCE ha sospeso la quotazione del tasso di cambio EUR/RUB; pertanto, per la preparazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2024 e coerentemente con l'approccio adottato dal primo trimestre 2022, il Gruppo sta applicando un tasso di cambio OTC fornito dall'Electronic Broking Service²¹ (EBS). A tal riguardo, non si può escludere che, quando la BCE ricomincerà a quotare il tasso di cambio RUB/EUR, tali quotazioni possano essere diverse dalle quotazioni EBS, richiedendo pertanto la rilevazione di impatti a patrimonio netto e conto economico.

9. In aggiunta a quanto sopra, le seguenti ulteriori poste di bilancio possono essere significativamente influenzate nella loro valutazione da rischi ed incertezze, anche se non direttamente connesse al rallentamento dell'attività economica e all'associato grado di incertezza della ripresa economica:

- fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti (incluse le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti);
- fondi per rischi e oneri.

²¹ EBS è una piattaforma elettronica di trading utilizzata per negoziare sul mercato dei tassi di cambio (FX) con banche market-making. Fa parte del Gruppo CME (Chicago Mercantile Exchange).

Sebbene le valutazioni siano state effettuate sulla base di informazioni ritenute ragionevoli e sostenibili al 30 settembre 2024, le stesse potrebbero subire cambiamenti al momento non prevedibili per effetto delle evoluzioni nei parametri alla base delle valutazioni.

Inoltre i seguenti fattori, in aggiunta a quelli sopra illustrati, potrebbero influenzare i futuri risultati del Gruppo e causare esiti materialmente differenti da quelli derivanti dalle valutazioni: (i) condizioni economiche ed industriali generali delle aree in cui il Gruppo opera o detiene investimenti significativi; (ii) esposizione ai vari rischi di mercato (es. rischio cambio); (iii) instabilità politica nelle aree in cui il Gruppo opera o detiene investimenti significativi; (iv) cambiamenti legislativi, normativi, fiscali, inclusi i requisiti in materia di capitale regolamentare e di liquidità, anche tenuto conto della maggiore regolamentazione in risposta alla crisi finanziaria; (v) variazioni climatiche avverse che possono influenzare il valore delle attività detenute e/o la capacità dei clienti di servire il proprio debito. Altri fattori sconosciuti ed imprevedibili potrebbero determinare degli scostamenti materiali tra i risultati effettivi e quelli previsti.

10. Con riferimento all'area di consolidamento, le seguenti variazioni sono intervenute nei primi nove mesi del 2024:

- le società consolidate integralmente, incluse quelle riclassificate, in base al principio contabile IFRS5, fra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, si sono ridotte da 325 al 31 dicembre 2023, a 321 al 30 settembre 2024;
- le società consolidate con il metodo del patrimonio netto, incluse quelle riclassificate fra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, si riducono da 27 al 31 dicembre 2023 a 26 al 30 settembre 2024, per effetto di una uscita per liquidazione.

11. Al 30 settembre 2024, le principali attività riclassificate, in base al principio contabile IFRS5, tra le attività non correnti e i gruppi di attività in via di dismissione, si riferiscono alle seguenti singole attività in via di dismissione e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate che non soddisfano i requisiti previsti dall'IFRS5 per l'iscrizione fra le attività operative cessate:

- alle collegate Risanamento S.p.A. e Barn B.V. e le società controllate Weicker S.A.R.L. e Monnet 8-10 S.A R.L.;
- alle esposizioni creditizie incluse in alcune iniziative di cessione di portafogli;
- alle proprietà immobiliari detenute da alcune società del Gruppo.

NOTE GENERALI

- Il **CET1 ratio** è da intendersi come fully loaded in tutto il documento, ove non diversamente indicato.
- Le **cifre** indicate nel comunicato stampa possono non corrispondere esattamente ai totali forniti nelle tabelle e nel testo per effetto di arrotondamenti.
- **Russia** include la banca e delle entità legali locali, più le esposizioni *cross-border* contabilizzate in UniCredit SpA.
- La **distribuzione agli azionisti** è soggetta all'approvazione degli organi di vigilanza e degli azionisti.
- **trim/trim significa:** trimestre attuale rispetto al trimestre precedente (in questo documento uguale a 3trim24 rispetto al 2trim24).
- **9mesi/9mesi:** significa primi nove mesi dell'anno in corso rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente (in questo documento uguale a 9mesi24 rispetto ai 9mesi23).
- **a/a significa:** trimestre attuale dell'anno in corso rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (in questo documento uguale a 3trim24 rispetto al 3trim23).

DEFINIZIONI PRINCIPALI

- **Attività riclassificate secondo IFRS5** intese come attività destinate alla vendita.
- **Capitale allocato** calcolato come il 13% degli RWA al netto delle deduzioni.
- **Coefficiente di copertura della liquidità (LCR)** coefficiente di copertura della liquidità, inteso come il rapporto tra attività liquidi di elevata qualità (HQLA) e i flussi di cassa in uscita su un periodo di 30 giorni, in condizioni di stress.
- **Coefficiente netto di finanziamento stabile (NSFR)** il rapporto tra l'ammontare di finanziamento stabile disponibile e l'ammontare di finanziamento stabile richiesto, calcolati applicando i fattori di ponderazione definiti in base agli elementi del bilancio e fuori bilancio. Le istruzioni rilevanti per il calcolo sono incluse nella Regolamentazione (UE) 876/2019 del Parlamento Europeo.
- **Commissioni su prodotti di copertura per i clienti** si riferisce alle commissioni di mark-up su operazioni di copertura del cliente. La commissione di markup è il margine commerciale tra il prezzo finale al cliente e il prezzo di offerta che include il bid/ask spread, i costi di copertura del rischio di mercato e XVA del primo giorno.
- **Costo del Rischio (CoR)** basato sui dati di conto economico e stato patrimoniale riclassificati, calcolato come (i) rettifiche su crediti del periodo (annualizzate nei resoconti intermedi di gestione) su (ii) volumi medi dei crediti verso la clientela (inclusi pronti contro termini attivi, escluse obbligazioni e anche le attività riclassificate secondo IFRS5).
- **DPS** in questo comunicato stampa, è calcolato come l'ammontare del dividendo accantonato alla fine del periodo di riferimento, diviso per il numero delle azioni in circolazione aventi diritto al pagamento del dividendo (ovvero a esclusione delle azioni proprie riacquistate fino a quella data, e delle azioni sottostanti al contratto di usufrutto CASHES) alla fine del periodo di riferimento.
- **Depositi commerciali medi** (esclusi pronti contro termine) sono dati manageriali e sono calcolati come medie giornaliere. I depositi al netto delle obbligazioni emesse dal Gruppo sono collocati dalla rete.
- **EPS** calcolato come Utile netto, come di seguito definito, diviso per il numero di azioni in circolazione a esclusione del numero medio di azioni proprie e delle azioni sottostanti al contratto di usufrutto CASHES.
- **Esposizioni deteriorate lorde** definite come esposizioni deteriorate al lordo delle rettifiche di valore comprendenti sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute; inclusi solamente i crediti alla clientela (inclusi pronti contro termine), esclusi i titoli di debito e attività riclassificate secondo IFRS5.

Empowering Communities to Progress.



- **Esposizioni deteriorate nette** definite come esposizioni deteriorate al netto delle rettifiche di valore e comprendenti sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute; inclusi solamente i crediti alla clientela (inclusi pronti contro termine), esclusi i titoli di debito e attività riclassificate secondo IFRS5.
- **Generazione organica di capitale** per il Gruppo intesa come (Utile netto, come di seguito definito, meno delta RWA esclusi impatti da quadro normativo e da PD scenario x CET1 ratio actual)/RWA.
- **Impatti da quadro normativo** sono gli impatti determinati principalmente da modifiche normative, dal mantenimento dei modelli, *shortfall* e *calendar provisioning* (che incidono sul capitale).
- **Pass-through** calcolato come costo medio dei depositi totali rapportato all'Euribor medio a 3 mesi o a un tasso di interesse equivalente nel periodo. L'ammontare dei depositi include prodotti a termine e a vista.
- **Patrimonio netto tangibile** per il Gruppo definito come patrimonio netto (incluso l'Utile netto contabile consolidato del periodo) meno attività immateriali (avviamento e altre attività immateriali), meno componente AT1.
- **Patrimonio netto tangibile per azione** per il Gruppo calcolato come patrimonio netto tangibile di fine periodo su numero di azioni in circolazione di fine periodo al netto delle azioni proprie.
- **PD scenario** indica gli impatti derivanti dallo scenario PD (Probabilità di Default), incluso le dinamiche di rating.
- **Prestiti commerciali lordi medi performing** definiti come valore medio del periodo dell'ammontare dei crediti verso la clientela commerciale *in bonis* (ad esempio escluse controparti di mercato e operazioni); dati manageriali, principale driver del margine d'interesse generato dall'attività della rete.
- **Rapporto di copertura (sulle esposizioni deteriorate)** definito come ammontare delle rettifiche su crediti per esposizioni deteriorate su esposizioni deteriorate lorde escluse le attività riclassificate secondo IFRS5.
- **Rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi** definito come (i) esposizioni deteriorate lorde diviso (ii) esposizioni lorde (inclusi pronti contro termine attivi, esclusi titoli di debito e attività riclassificate secondo IFRS5).
- **Rapporto tra crediti deteriorati netti e totale crediti netti** definito come (i) esposizioni deteriorate nette diviso (ii) esposizioni nette totali (inclusi pronti contro termine attivi, esclusi titoli di debito e attività riclassificate secondo IFRS5).
- **Riacquisto di azioni proprie** definite come riacquisto di azioni da parte della società che le ha emesse per ridurre il numero di azioni disponibili a mercato aperto.
- **Ricavi netti** calcolati come (i) ricavi, meno (ii) rettifiche su crediti.
- **RoAC** indica il rapporto annualizzato tra (i) Utile netto post AT1/CASHES meno il costo del capitale in eccesso (dove applicabile) e (ii) il capitale allocato, entrambi definiti come sotto per (i) e sopra per (ii).
- **RoTE** inteso come (i) Utile netto post AT1/CASHES come definito di seguito su (ii) patrimonio netto tangibile medio, meno cedole CASHES e DTA da contributo perdite fiscali riportate a nuovo come risultanti dal test di sostenibilità.
- **RoTE su un CET1 ratio al 13%** RoTE come definito sopra, ma con un patrimonio tangibile che presume di distribuire il capitale in eccesso rispetto al 13% CET1 ratio (FL), ovvero l'estremo superiore del target manageriale di CET1 ratio (FL) di UniCredit, riducendo contestualmente il patrimonio tangibile per tale importo di distribuzione.
- **Utile netto** calcolato come Utile netto rettificato per gli impatti del test di sostenibilità delle DTA da perdite fiscali riportate a nuovo. Il risultato è utilizzato per la quantificazione dell'accantonamento del dividendo e per la distribuzione totale.
- **Utile netto contabile** definito come risultato netto contabile.
- **Utile netto post AT1/CASHES** calcolato come utile netto, come sopra definito, rettificato per le cedole degli strumenti AT1 e dei CASHES. Il risultato è ottenuto per il calcolo del RoTE e del RoAC.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il sottoscritto, Bonifacio Di Francescantonio, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

DICHIARA

che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 154 bis, secondo comma, del "Testo unico della Finanza", l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 5 novembre 2024

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili**

